

## A tu per tu con lo scrittore



Carina, simpatica e con quell'intelligenza emotiva che possiedono le donne con il dono della parola scritta. È Simona Sparaco, romana e, come si legge nella sua biografia ufficiale, sette anni fa aveva 23 anni. Ha preso quasi due lauree, studiato sceneggiatura e oggi lavora come autrice televisiva. Il suo libro [Lovebook](#), edito da Newton Compton, è un divertente romanzo semi-virtuale. Noi di Elle.it le abbiamo chiesto di "compilare" il nostro *Questionario dello scrittore* – Proust sicuramente apprezzerrebbe! – e lei, subito dopo una riunione di lavoro lunga, troppo lunga ;-), ha risposto con entusiasmo. Per Simona, in fondo, scrivere è come respirare!

### Tre aggettivi per definire Simona scrittrice:

Ironica, appassionata, poliedrica.

### Tre aggettivi per definire Simona donna:

Sbadata, sensibile e determinata.

### Tu e Facebook: amore o odio?

I contatti crescono e comincia a diventare sempre più impegnativo. Potrei anche decidere di "suicidarmi" (in linguaggio Facebook vuol dire eliminare il proprio profilo dal network, *ndr*), cioè abbandonarlo, ma mi è stato vicino quando ne ho avuto bisogno e non ho il cuore di rinnegarlo. Ad ogni modo, sono contenta di usarlo con parsimonia; per fortuna ho una vita reale anche al di fuori del web...

### Il colore della tua scrittura?

A giudicare da *Lovebook*, potrei rispondere rosa, ma in realtà sono un camaleonte. In passato mi è capitato anche di scrivere un romanzo di fantascienza. Mi manca solo il noir!

### Il sapore delle tue parole?

Agrodolce.

### La colonna sonora del tuo ultimo libro?

Ho scelto un brano per diverse scene; sono le canzoni che ascolta Solidea, la mia protagonista. Da Yael Naim a *Ma che freddo fa* di Nada, passando per Edith Piaf... Sono andata a istinto. E nel mentre ascoltavo musica africana.

### Il prossimo libro che scriverai?

Ho già in mente una storia, ma è troppo presto per parlarne. *Lovebook* non è il primo romanzo che scrivo ed è più facile che nel frattempo esca prima qualcosa di inedito.

## **Il libro della tua vita?**

Più di uno. Le classifiche non sono mai state il mio forte. Sono onnivora, entro in libreria e compro di tutto. Posso dire che i bei libri sono come le storie d'amore; gli scrittori che mi hanno fatto innamorare sono anche quelli che ho tentato disperatamente di imitare, senza successo. Oggi credo di aver finalmente trovato la mia voce; posso anche perdere la testa, ma non mi faccio più condizionare troppo.

## **Il libro che avresti voluto scrivere?**

*Anna Karenina*, tanto per fare un esempio di quel "disperatamente" di cui parlavo prima, perché è il più completo. E *Il processo*, di Kafka: il più geniale. *Ti prendo e ti porto via* di Ammanniti, invece, un po' più raggiungibile.

## **Il libro che non avresti mai voluto leggere?**

Come dicevo, le classifiche non sono il mio forte. E se un libro non mi piace – considerato che il tempo è prezioso – gli concedo solo venti pagine e poi lo mollo. Troppi ce ne sono stati, qualcuno era anche considerato un capolavoro, ma mi ha lasciato perplessa... Magari ci riprovo in un altro momento; si vede che non era quello giusto.

4 Marzo 2009, Désirée Paola Capozzo

[Tutte le news >](#)